

## Recensioni

Giorgia Aureli, Fabio Colonnese,  
Silvia Cutarelli (a cura di)

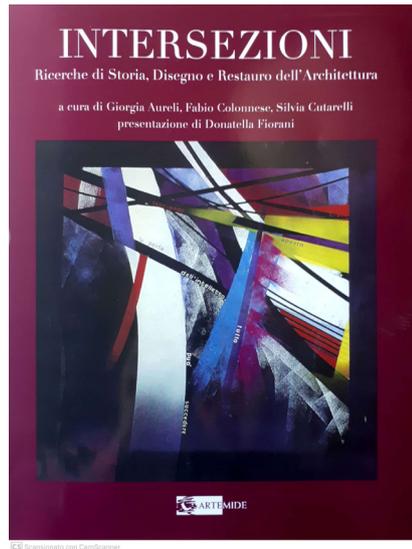
### **Intersezioni. Ricerche di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura**

Artemide Edizioni

Roma 2020

352 pp.

ISBN 978-88-7575-352-8



La vivace rappresentazione grafica in copertina dell'artista Turi Sottile (acrilico su trasparente blu, 80x80 cm, 2009) rappresenta in modo significativo il contenuto del volume. Il titolo dell'opera: *Lasciando aperta la porta dell'intelletto tutto può succedere* evidenzia il delicato e articolato passaggio creativo che conduce all'originalità e all'innovatività della ricerca nell'ambito dell'Architettura.

Il volume, a cura di Giorgia Aureli, Fabio Colonnese e Silvia Cutarelli, con la presentazione di Donatella Fiorani, raccoglie le tematiche di studio presentate nei seminari organizzati all'interno del Dottorato di Ricerca in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura dell'Università Sapienza di Roma fra il 2017 e il 2019.

Questi appuntamenti, proposti in ogni anno accademico dal Dottorato, hanno visto la partecipazione di esperti esterni, per la maggior parte docenti di altre Università, italiane ed estere, coinvolti nel dibattito scientifico e culturale contemporaneo, che sono stati invitati a relazionare su tematiche inerenti i Settori Scientifici Disciplinari facenti parte del Dottorato. I seminari hanno sempre coinvolto i dottorandi di tutti e tre i Settori Scientifico Disciplinari e tutti i docenti del Collegio di Dottorato e hanno avuto la finalità di stimolare il dialogo su aspetti e problemi concernenti gli argomenti trattati nel percorso di studio. L'obiettivo formativo è stato quello di arricchire la costruzione delle metodo-

logie di ricerca, di analisi e di lettura critica e di creare sinergie tra i dottorandi dei diversi ambiti per incoraggiare le ricerche interdisciplinari.

Il testo ripercorre le tematiche approfondite nel corso di undici sezioni; ognuna di esse è costituita da saggi afferenti ai settori scientifici disciplinari della Storia, del Disegno, del Restauro dell'Architettura e da conclusioni e riflessioni sintetiche, scritte dai Dottori di ricerca Giorgia Aureli, Fabio Colonnese, Silvia Cutarelli e Elisabetta Montenegro, che sottolineano i nessi fra ricerche eterogenee per argomenti, approcci, processi di studio, metodi e finalità allo scopo di evidenziare le intersezioni disciplinari fra i contributi e favorire, più in generale, positivi contagi di ricerca tra ambiti distinti in relazione a temi comuni.

Gli argomenti trattati sono relativi a tematiche quali: Proporzione, forma e struttura in Architettura; Rappresentazione, costruzione e trasformazione della città; Novecento: progetto e cantiere; Superfici: materia e immagine; Architettura romana fra centro e periferia dell'Impero; Architettura e città; Architettura, forma e funzione; Architettura e arti visive; Architettura e concorsi; Compiuto e incompiuto in Architettura; Effimero (e immateriale) in Architettura. Fra i relatori Piero Albisinni, Maria Teresa Bartoli, Federico Bellini, Rita Bertucci, Mario Bevilacqua, Lorenzo Bianchi, Thomas E. Boothby, Francesco Cervellini, Massimiliano Ciammaichella, Alessandra Cirafici, Laura De Carlo, Roberto De

Rubertis, Carolina Di Biase, Maria Diodato, Francesco Doglioni, Lorenzo Finocchi Gherzi, Francesco Paolo Fiore, Marco Folin, Roberto Gargiani, Alfonso Giacotti, Andrew Hopkins, Loughlin Kealy, Tommaso Manfredi, Claudio Menichelli, Camilla Mileto, Stefano Francesco Musso, Caterina Palestini, Lia M. Papa, Biagio Roma, Marida Talamona, Giorgio Testa, Fernando Vegas, Paolo Vitti.

Nella presentazione del volume Donatella Fiorani, coordinatrice del Dottorato fra il 2017 e il 2019, espone il progetto culturale del Dottorato tra formazione, ricerca e interdisciplinarietà ripercorrendo anche la storia dei dottorati degli ultimi anni. L'autrice segnala che il volume nasce dalla convinzione sul metodo formativo svolto nell'ambito dei tre settori disciplinari e dalla condivisione di tale approccio culturale con le due docenti responsabili della Sezione di Storia e della Sezione di Disegno: rispettivamente Paola Zampa e Laura Carnevali. La multidisciplinarietà dei seminari nasce dalle valutazioni relative agli argomenti importanti da affrontare; fra cui le proprietà dell'architettura, la specificazione cronologica e linguistica, le possibili dialettiche di approccio e di scale e le tematiche ricorrenti nella contemporaneità. Gli approfondimenti dei contenuti culturali hanno ampliato gli orizzonti di ricerca e il potenziale conoscitivo attraverso una fertile contaminazione di generi e linguaggi di studio. L'offerta formativa ha dunque favorito il coinvolgimento dei singoli e il superamento della parcellizzazione conoscitiva attraverso la creazione di uno sguardo integrato.

Nella sezione del volume dedicata alla Rappresentazione, costruzione e trasformazione della Città troviamo, per l'ambito

del Disegno, il contributo di Biagio Roma, dell'Università Sapienza di Roma, dal titolo *Rappresentazione per frammenti. Luoghi e visioni della città contemporanea*. Il saggio consiste in un'interessante narrazione urbana, una vera e propria narrazione visiva della città tra disegno, pittura, fotografia e cinema, e offre molteplici spunti critici sugli scenari urbani che divengono oggetto di intenzioni progettuali per la città contemporanea. Allo stesso tempo, fornisce occasioni meritevoli di lettura, monitoraggio e documentazione. Come segnala l'autore, lo scopo è sempre quello di «disegnare, rilevare e comprendere la scena esistente per predisporre a cambiarla, progettando la città contemporanea o immaginando quella ideale».

Nella sezione del testo riguardante l'Effimero (e immateriale) in Architettura per l'ambito della Storia, viene affrontata l'idea dell'effimero e del movimento in architettura e si compie un'analisi di edifici di destinazione in occasione delle processioni. Il contributo di Andrew Hopkins dell'Università degli Studi dell'Aquila dal titolo *Effimero e l'idea del movimento nell'architettura*, è imperniato sull'idea di architettura effimera connessa; cioè sulle modalità attraverso cui l'individuo scopre e, a volte crea, l'effimero attraverso il proprio movimento, con chiari riferimenti ottocenteschi. L'autore indica che ne è chiara dimostrazione il personaggio di *flâneur*, che passeggia per la città intento a osservare gli altri che, come lui, si muovono tra le vie cittadine.

Nella contemporaneità, l'autore indaga il sorprendente padiglione concepito da Francesco Dal Co, Vatican Chapel, allestito nel giardino dell'isola di S. Giorgio Maggiore presso la fondazione Cini, nell'anno

2018, segnalando la funzione dei pellegrini: «Come i pellegrini di un tempo, che scoprivano le chiese per le indulgenze man mano che attraversavano la città di Roma, così pure i pellegrini di oggi – ovvero i fedeli dell'arte e dell'architettura contemporanea – percorrono l'isola di S. Giorgio Maggiore a Venezia alla scoperta di queste bellissime cappelle progettate dai dieci dei più *cutting edge* architetti di oggi, oggetti effimeri scoperti e vissuti dai visitatori attraverso il loro movimento».

Relativamente alla tematica del Restauro, nella sezione Superfici: Materia e immagine, l'autore Francesco Doglioni, dell'Università IUAV di Venezia affronta un tema dal titolo *Materie e immagini delle architetture di Venezia. Conservazione e restauro del pluralismo delle superfici*.

L'articolo si concentra sull'«interesse per la pluralità delle materie, delle superfici e delle immagini da esse formate, alle quali si deve la variegata articolazione dei fronti veneziani» utilizzando un «metodo di osservazione che esamina i dati di cultura materiale – la scelta dei materiali, le lavorazioni in fase costruttiva – e li collega a quelli di cultura figurativa, ossia all'immagine cromatica e tessiturale, talvolta al vero e proprio disegno che di un dato modo costruttivo costituisce il risultato visibile». Tutti i contributi contenuti nel volume offrono spunti di ricerca su singoli temi o su ambiti più ampi e complessi, testimoniando come confluiscono all'interno del Dottorato di ricerca diversi insegnamenti e saperi; una memoria collettiva di dialogo critico che sarà fondamentale per orientare i più giovani durante il loro percorso di conoscenza.

Emanuela Chiavoni

#### Autore

Emanuela Chiavoni, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Università Sapienza Roma, emanuela.chiavoni@uniroma1.it